*Conto corrente con la Posta* — CESENA — 18 e 19 Novembre 1905

Anno VII.
Numero 325

Anno 1905
N. 46

# IL SAVIO

Con Roma e per Roma sempre (MURRI)

E quella a cui il Savio bagna il fianco. (DANTE)

**ABBONAMENTI**
**Anno L. 2,50 Sem. L. 1,50**
Una Copia Cent. 5

**Redazione - Amministraz.**
Via Mazzini 9 Palazzo Galeati

**Per le INSERZIONI**
Cesena Tip F.lli Bettini

PERIODICO SETTIMANALE DEMOCRATICO CRISTIANO

## Per il Catechismo

Accennammo appena alla pastorale del nostro Vescovo sull' istruzione catechistica, perchè intendevamo di parlarne più diffusamente a tempo debito. Ci pare che l' occasione propizia di farlo adesso ce la dia l' inaugurazione dell' anno catechistico che per ordine di S. E. si è fatta la scorsa domenica in tutte le Chiese parrocchiali della Diocesi.

Era un bisogno universalmente sentito quello di un risveglio dell' insegnamento della dottrina cristiana. Il Papa che ha inviato su questo argomento un' enciclica ai Vescovi, ha messo proprio il dito in una piaga che minacciava di diventare cancrenosa; e il rigore usato nelle intimazioni in proposito trova la sua spiegazione nell' importanza della materia e nell' abbandono in cui era stata lasciata in parecchi luoghi.

L' ignoranza è certamente la prima causa dell'incredulità da una parte e della superstizione che dall' altra parte si è infiltrata nelle stesse pratiche e credenze religiose. E siccome questa ignoranza non è solo nei fanciulli ma anche e più negli adulti, non solo nella gioventù del popolo, ma anche e proporzionalmente maggiore in quelli che seguono la carriera degli studi, così si è pensato di provvedere l' istruzione religiosa, oltrechè ai fanciulli anche agli adulti, ed anche agli alunni delle scuole secondarie.

Conformemente a questa enciclica il Vescovo nostro ha inviato a tutti i parrochi una circolare in cui non solo notifica quegli obblighi che sorgono dalle ingiunzioni pontificie e dalla natura delle cose, ma discende a stabilire minutamente le norme secondo le quali devonsi condurre e dirigere i diversi catechismi: generale per i fanciulli e le fanciulle dai 6 ai 16 anni, particolari per quelli che devono prepararsi alla Cresima, alla confessione annuale, alla prima Comunione. Inoltre si ordina la spiegazione del catechismo per gli adulti, che deve farsi in tutti i giorni festivi in quell' ora che riesca più comoda per i fedeli; seguendo in questo corso una traccia fissata che permetterà ai parrochi di cominciare e finire il catechismo intero nello stesso periodo.

Finalmente s' ingiunge la fondazione della Congregazione della Dottrina cristiana, alla quale apparterranno, oltre i fanciulli e le fanciulle che frequentano il catechismo, tutti coloro che in qualche modo lo promuovono, quelli che lo insegnano, quelli che lo sorvegliano, quelli che zelano la frequenza dei fanciulli, quelli che contribuiscono con una piccola offerta alle spese che s'incontrano in questo più regolato andamento del catechismo e nelle premiazioni indispensabili.

Tutti questi provvedimenti sono ragionevolissimi ed il popolo nostro pare che corrisponda sufficientemente, perchè la domenica scorsa si è già notato un sensibile aumento tanto nella frequenza dei bambini, quanto in quella degli adulti.

Si è pur provvisto anche quest' anno all' istruzione religiosa degli alunni delle scuole secondarie con l' apertura della scuola di Religione che si è intrapresa Mercoledì scorso nel palazzo del Marchese Don Ghini. Raccomandiamo a tutti i buoni questa salutare istituzione che deve preparare agli studenti l' antidoto contro l' incredulità dilagante dappertutto. L'anno scorso essendo stata incominciata tardi, la scuola non potè avere quello sviluppo che merita l' importanza della materia; quest' anno ce ne ripromettiamo maggior bene, se gli alunni saranno assidui e costanti. Un' ora ogni settimana non può portar nocumento agli studi delle classi.

Si suol dire che la scienza uccide la fede. Non crediamo alla stolta accusa. La mezza istruzione può nuocere alla fede, quando questa non sia cosciente ed illuminata; quando lo sia, non può che giovarle. La religione nostra non teme che una cosa: di essere sconosciuta.

## Note Politiche

Sicuro: anche l'on. Fortis, ora Presidente del Consiglio dei Ministri, ha voluto fare il suo viaggio nel Mezzogiorno, quasi non gli fosse bastato quello fatto sei anni addietro, quando era al Ministero d'Agricoltura! Egli passa da una città all'altra ossequiato e applaudito e tra una colazione e un pranzo trova modo perfino di farsi prestare gli onori sovrani dalle truppe e di detronizzare così per qualche istante Vittorio Emanuele III: Fortis può ora morire tranquillo, chè nessuno può ritenersi più fortunato di lui, infatti da Villa Ruffi è giunto... agli onori sovrani.

Ma lasciando gli scherzi, in una cosa il Presidente del Consiglio merita lode, nell'avere affermato che *è suo programma non fare alcuna promessa*. Il fumo dei banchetti e dei suoi *virginia* fortunatamente non l' hanno inebriato e indotto a dire... delle bugie di più. Quante volte infatti i capi di governo, ad es. lo Zanardelli, nelle loro peregrinazioni meridionali, non avevano largheggiato in promesse, che poi sono rimaste sempre tali? E d'altra parte, come potrebbe Fortis avanzare qualche promessa, quando proprio mentre sta compiendo il suo faticoso e inutile viaggio, è venuto in piazza il dissidio più o meno coperto, più o meno virtuale, ma indiscutibilmente esistente in seno al Ministero per il progetto di riforma dell' on. Maiorana ?

×

Il giovane ministro delle finanze si era preparato a lanciar qualche cosa di nuovo e di importante, ed i colleghi, col malumore cruccioso degli scolari negligenti contro il compagno che ha voglia di studiare, gli mettono i bastoni tra le ruote. E Fortis — non per nulla lo ha contentato col viaggio in Sicilia — riuscirà a persuaderlo alla rinunzia delle sue belle idee.

V'è bisogno di rilevare quale specie di effetto sia per produrre questo abbandono dell'unico punto di lavoro nuovo ed effettivo che fino ad ora si sappia far parte del programma ministeriale, dato che il ministero sia per avere un programma ?

Quanti anni sono che si parla in Italia di finanza democratica ? La sproporzione dei tributi in Italia è così evidente e così unanimemente constatata da tutti gli studiosi che un governo che voglia anche per poco chiamarsi democratico non può trascurare l' importante problema..

Sono le classi povere che pagano in Italia la maggior parte delle imposte sui consumi di prima necessità: viene poi la proprietà terriera, i tributi pagati dalla quale passano molto facilmente a carico degli agricoltori: ultimo viene il capitale industriale e mobiliare con una sproporzione che è ingiustizia stridente.

Il male è poi aggravato dall'impiego dei denari dello Stato. Una parte enorme di essi, quasi la metà, va a pagare gli interessi del debito pubblico, alla conversione ed all'ammortizzamento del quale ancora non si pensa; ed il resto è speso in modo che l'esercito e la burocrazia specialmente ne assorbano la maggior parte; sicchè si spende enormemente di meno per coloro che pagano enormemente di più.

Questo continuo temporeggiare su riforme e sgravi da lungo tempo invocati e promessi, è un venir meno ad un dovere grave ed urgente di giustizia e di lealtà politica. La solidarietà del bilancio e le buone condizioni della rendita, se sono un vantaggio per tutta l' economia nazionale, giovano più specialmente alle classi medie e superiori: sicchè, parrà strano ma è pur vero, esse vengono a rappresentare, a loro modo, una nuova sperequazione del carico tributario, perchè migliorano la finanza delle classi superiori, mentre il costo dei generi di prima neccessità rimane sempre lo stesso.

Nè si obbietti la difficoltà di una riforma finanziaria; le riforme di stretta giustizia invocate da tanto tempo dal proletariato e da una savia politica popolare sono tante e così varie che si potrebbe assai facilmente trovarne di quelle che senza scuotere la solidità del bilancio, permettessero di convertire in immediate forme di sgravi dei consumi popolari e di incoraggiamento alla piccola proprietà terriera tutta la eccedenza attiva del bilancio ed anche il ricavo di qualche nuova imposta sul reddito, rivolta specialmente a colpire la ricchezza mobiliare: imposta che non s' è mai riusciti a dimostrare difficile o pericolosa, ma che non è voluta dagli istituti di credito e dai grossi capitalisti che sono il governo occulto della nostra così poco democratica vita parlamentare.

La democrazia al governo sarà un trucco fino a quel giorno nel quale non si sia trovato il modo di prendere al povero sul pane e sul sale e sul microscopico avere meno di quel che si prenda oggi per consumi che assai spesso non lo riguardano neanche e che esso, se interpellato, condannerebbe.

×

Del resto è oramai chiaro che il Ministero Fortis avrà ben altro da pensare che a far programmi di lavoro nuovo. I bei programmi giovano al prestigio di governo da cui ci si possa aspettare qualche prova di buona volontà, non di quelli che hanno perduto definitivamente ogni credito in fatto di attività. E questo è il caso del governo Fortis. Il senso della crescente sua debolezza, della sua impotenza a vivere più a lungo, è diffuso in tutti, avversari e amici: gli avversari pensano a riforbire le armi, a designare il capitano che deve condurli alla battaglia — e i recenti incitamenti all' on. Sonnino perchè si metta in vista, come anche la nuova premura di far parlare di sè che manifesta il M.se Rudinì, uccellaccio notturno che esce all' odore della preda, sono indizi eloquenti —; gli amici.... Gli amici ormai sperano in una cosa sola: nella messe di simpatie e di voti che l' on. Fortis riporterà dal mezzogiorno. Speranza questa da giuocatori al lotto!

# I cristiano-sociali e il suffragio universale

Nell'impero di Francesco Giuseppe tacciono un istante le querele nazionaliste e ferve invece più che mai l'agitazione per la conquista del suffragio universale diretto. Quasi non fosse bastato il gesto del generale Feierwari interessato a seppellire la coalizione ungherese col suffragio esteso a tutte le classi sociali, il moto rivoluzionario russo accese gli istinti bellicosi dei rivoluzionari di Vienna, di Praga, decisi di ottenere coll'ostruzionismo, e con qualsiasi altro metodo il suffragio universale. Le altre questioni, che sembravano gravissime qualche settimana fa, sono ora relegate al secondo, al terzo piano.

La grande questione del giorno, quella che preoccupa generalmente gli spiriti è ora indubbiamente la questione elettorale. Occorre innovare, introdurre il suffragio universale, ovvero fa d'uopo far fronte all'ostruzionismo ed alla propaganda socialista che si batte disperatamente per questa riforma? Il problema è posto chiaramente davanti a tutti i partiti, che sono perciò stesso invitati a prendere posizione.

I cristiano-sociali che anelano all'avvenire e sono tutt'altro che *quantité negligeable* non potevano tirarsi in disparte in queste difficili circostanze: ecco perchè alzano la loro voce indirizzandosi al paese. Apprendiamo dal *Reichspost*, organo dei cristiano sociali, che il dott. Lueger, — il forte borgomastro di Vienna, profondo conoscitore dell'anima popolare, agitatore di eminenti qualità strategiche, il quale trascinò le masse alla riscossa e ridusse Vienna da feudo del liberalismo a cittadella dei democratici cristiani, — che il dottor Lueger si pronuncierà nettamente una volta di più a favore del suffragio universale, in una grande riunione che si sta preparando a Vienna. Nel frattempo il partito ha indirizzato ai cristiano-sociali d'Austria un manifesto caldo e vibrante di entusiasmo a favore del suffragio universale diretto. In esso si dice che i cristiano-sociali chiedono da anni e anni questa importante riforma per un paese dove i grandi proprietari ed i capitalisti hanno la possibilità d'impedire agli operai di difendere i loro interessi. Nelle attuali contingenze poi i cristiano-sociali sono più che mai decisi a mettere tutto in opera con estrema vigoria per dare al popolo il proprio diritto. Il lungo manifesto chiude col grido di: Viva il suffragio universale diretto!

Noi auguriamo ai cristiano-sociali di vedere coronati felicemente i loro voti, che sono quelli del mondo civile.

---

*Il numero 16 novembre della* Cultura sociale *è dedicata per buona parte alla polemica suscitata dalla lettera aperta di R. Murri a Filippo Turati; riferisce per intero la risposta di questo secondo, la replica del Murri nel* Giornale d'Italia, *ed un altro articolo del Murri sull' accoglienza fatta alla sua lettera dai giornali cattolici. Ha poi importanti articoli sul sindacalismo, sul programma sociale cristiano ecc. ed una diffusa cronaca sociale. Pel numero prossimo annunzia un articolo di I. Petrone su* Sociologia e psicologia, *uno sull'emigrazione temporanea d'un missionario dell'opera di mons. Bonomelli, scritti polemici sul " socialismo cristiano „ ecc.*

*Delle* Pagine Religiose *è atteso il fascicolo V. di novembre, con tre discorsi sulla* Vita morale *nel cristianesimo.*

*Del* Supplemento bibliografico *si è pubblicato il n. Agosto - Settembre con quasi cento recensioni e giudizi.*


**Ambulatorio Medico - Chirurgico - Dentistico**

**DOTT. GIUSEPPE MANUZZI**

**CESENA, Via Albertini, dalle ore 8 alle 12.**

**Estrazioni dei Denti.**

**CURA ELETTRICA**


# BRICCICHE

**Altro che corporazioni!**

Leggere per credere. Quando il *Giornale di Bologna* cessò le pubblicazioni, i compositori e macchinisti appartenenti alla tipografia del giornale furono boicottati, perchè o non avevano mai appartenuto alla Federazione del libro, o ne erano usciti volontariamente. Dopo qualche tempo, non potendo occuparsi in alcun modo, qualcuno di loro si rassegnò a chiedere di essere ammesso nella Federazione, e alla richiesta ricevette qusta risposta:

« Per dovere d'ufficio vi comunicò che questo Comitato non può discutere sulla vostra dimanda di ammissione permanendo ancora il boicottaggio per tutti coloro che furono radiati da questa Federazione perchè addetti al defunto *Giornale di Bologna* ».

In grazia di tale *ukase* stile Trepow, quindici padri di famiglia da parecchi mesi sono disoccupati ed ora si trovano in miserrime condizioni. Alcuni principali li avrebbero presi nelle loro tipografie, perchè abili e tranquilli; ma se li prendessero, gli altri operai inscritti alla Federazione sarebbero obbligati a scioperare. Taluno à tentato di andare a lavorare in altra città, ma la Federazione lo ha prevenuto e gli ha tagliato la strada per trovar la strada per trovar lavoro.

La pena di morte è abolita dal nostro Codice penale; soltanto le organizzazioni hanno diritto di far morire di fame! E poi si griderà ancora contro l'esclusivismo delle corporazioni medioevali.

Che ne dice il *Cuneo?*

**Repubblicani becchini.**

La *Vera Roma* riceve da Albano Laziale comunicazione di un gravissimo scandalo che viene a dimostrare una volta di più, se ancor ve ne fosse bisogno, come si possano in Italia commettere manifestamente ed impunemente violazioni di coscienza e di domicilio ad opera di scellerati anticlericali:

« Domenica moriva colpito da una malattia fulminea, il diciannovenne muratore Pennazza Guerrino. Il giovinotto si era iscritto qualche tempo addietro, alla sezione repubblicana della nostra città, per quanto non ne fosse un assiduo e fanatico ammiratore. Orbene, questa semplice circostanza fece maturare nei suoi compagni la risoluzione di fare il trasporto della salma al cimitero, senza nessun accompagnamento religioso; a questo opponevasi risolutamente la famiglia del defunto, la quale in mancanza della volontà esplicita del morto, desiderava che il loro congiunto fosse accompagnato all'ultima dimora, con tutte le solennità religiose possibili. L'autorità prevedendo qualche tafferuglio, da parte dei giovinastri mestatori che si erano incaponiti a non smettere il loro progetto, aveva disposto un apposito servizio di agenti lungo il percorso. Al momento però del trasporto, mentre si aspettavano i sacerdoti, sono penetrati nella abitazione del defunto quattro giovani della sezione repubblicana, non badando per nulla alle proteste dei parenti e degli spettatori, neportarono alla spicciolata alla camera mortuaria del camposanto la salma del Pennazza, in mezzo alla meraviglia di quanti vi assistettero, senza che nessuno vi si fosse trovato che avesse saputo mettere a posto l'audacia di quei quattro turbapopoli »

Cosa c'entra la repubblica in simile stupido e violento anticlericalismo? Ah, giacobini!

# Giova ricordarlo!

Il tempo è venuto per i cattolici, di riconquistare la porzione d'eredità che si sono lasciata frodare dal socialismo.

Non bisogna permettere che la nostra religione d'amore e di sacrificio sia abbassata al punto da parere una religione di interessi, e che si possa rimproverare ad alcuni di quelli che la professano di vedervi sopratutto una organizzazione di sicurezza pubblica, una istituzione stabilita per la difesa dei ricchi, contro le rivolte dei poveri, e come una specie di gendarmeria sociale!

No! Il cattolicismo, essendo per essenza una religione sociale, la sua azione deve necessariamente estendersi al di là delle questioni personali, al di lá delle questioni individuali; essa deve estendersi alla vita stessa della società, a tutte le relazioni che questa fa nascere e particolarmente a quelle che ingenerano la vita economica, perchè la vita economica mette in causa tutte le questioni che interessano più direttamente l'umanità, la famiglia e la sua sussistenza, la proprietà e il suo uso, la pace pubblica e la prosperità delle nazioni.

In quest'ordine di cose non si tratta più solamente di sollevare la miseria e di soccorrere la povertà; si tratta di garantire dei diritti sociali. Non è questione di carità è questione di giustizia. E la giustizia nella sua concezione sociale, si riconosce subito a questi tratti distintivi: ch'essa ha per effetto di assicurare la protezione dei deboli, contro tutti i pericoli della forza, nascano essi dall'abuso volontario che gli uomini possono fare, o dall'involontario eccesso nel quale li possano far cadere le circostanze.

Ecco il carattere sociale del cattolicismo; carattere che appare tutte le volte che si presenta la sua storia e la sua dottrina, e che si disvelano queste dalle oscurità, nelle quali le hanno avviluppate le passioni umane, le ambizioni personali, le circostanze e i costumi dei lunghi secoli, durante i quali questa storia s'è sviluppata; carattere che ha fatto, dopo tutto, la grandezza, la fortuna e la gloria della Chiesa, ha inspirato le grandi opere d'apostolato, che ha dato alle sue opere di misericordia un'azione tanto profonda!

# LOGICA INESORABILE

L'aula della Corte d'Assise di Lilla, in Francia, era quel giorno stipata d'un gran pubblico, trattandosi di un processo assai interessante.

Sedeva al banco degli accusati un giovane di 17 anni, di nome Emilio Gaudot, che pareva il tipo del *depravato*. Il Presidente gli disse:

— Gaudot, voi avete uccisa Rosina Maniè per rubarle 40 soldi. Certo, se aveste saputo di rubarle così poco, non avreste ucciso!

*Gaudot* — E perchè? Che importa a me una vecchia carcassa di più o di meno? *Io lavoro a qualunque prezzo!*

*Presidente* — La vostra scellerata indifferenza stomacherebbe gli stessi cannibali. Non avete che 17 anni, e già siete carico di condanne. Chi v'insegnò tanta malizia?

*Gaudot* — Che ne so io?

*Presidente* — Confessate voi tutto ciò, di cui siete accusato?

*Gaudot* — Confesso tutto, e me ne rido.

*Presidente* — I signori giurati giudicheranno. Dò la parola alla Difesa.

Questa era rappresentata dal celebre avvocato Saint Appert, il quale prese a dire:

« Signori, l'ufficio mio è molto facile. L'accusato è *pienamente confesso*. Non vi ha quindi difesa che valga. Tuttavia aggiungerò alcune parole.

La giustizia domanda all'accusato conto del suo delitto; permettete che io domandi conto alla giustizia della sua sentenza. Quale sarà? Non lo so; però so assai bene che vi ha qui qualcuno *più reo* dello stesso colpevole. Questo reo, o meglio, questi rei ve li denunzio.... I rei siete voi, o signori, che qui rappresentate la società, questa società che si vede costretta a punire le colpe, che colla sua trascuratezza e, peggio ancora, colla sua corruzione non ha saputo prevenire, ma ha anzi vergognosamente fomentato. *(Movimento nei giurati e nello uditorio).*

Io scorgo là, sulla parete che mi sta di fronte, e saluto l'imagine cara del Crocifisso. Egli sta qui nel vostro Tribunale, ove condannate i rei. Ma perchè non è Egli nelle scuole, ove chiamate il fanciullo per istruirlo? Perchè osate voi punire sotto gli occhi e in nome di Dio, se questo Dio voi, colle vostre massime e coi vostri pessimi esempi, cercate di cacciarlo dalle anime ancor tenere dei fanciulli? E perchè a Gaudot presentate il Dio del Golgota — *per la prima volta* — oggi che è qui per sentirsi condannare dalla Legge? Se all'accusato voi aveste presentato il Crocifisso quando sedeva sui banchi della scuola, egli non sederebbe ora sul banco dell'infamia. *(Bene!)* — Chi disse mai a Gaudot che vi ha un Dio, che vi ha una giustizia futura? Chi gli parlò mai dell'anima, del rispetto dovuto al prossimo, dell'amore di Dio? chi mai gl'insegnò e gl'inculcò l'osservanza del precetto divino: *Non ucciderai?* Pur troppo, voi avete abbandonata quest'anima alle sue malnate passioni; ed egli, questo giovane infelice, è vissuto come vivono le belve nel deserto, solo, in mezzo a quella società che vuole ora uc-

ciderlo come una tigre, mentre *poteva* e *doveva* avvicinarlo, educarlo e ammansarlo come un agnello.

Sì, voi, proprio voi io accuso o signori, voi che vantate civiltà e non siete che barbari; voi, moralisti moderni, che diffondete in mezzo ai popoli la miscredenza e la pornografia, e vi meravigliate poi *stoltamente* se i popoli rispondono ai vostri insegnamenti col delitto e colle nefandezze più ributtanti. Condannate pure il mio difeso: la legge umana umana ve ne dà il diritto. Ma io accuso voi, in nome della Legge divina ».

Scoppiarono a queste parole vivi applausi nella sala. Il Presidente li represse, e i giurati dopo poco si ritirarono.

Una mezz' ora più tardi è letto il verdetto *affermativo*, e Gaudot è condannato a morte. Il difensore alza la destra verso il Crocifisso, che severo pende dalla parete, ed esclama in tono grave ed energico: — *Dio giudicherà i giudici.*

# NOSTRE CORRISPONDENZE

**Gaiteo**, 15.

*Festa di Ringraziamento alla B. V. del Popolo*

Per cura di pie persone domenica scorsa si fece una festa di ringraziamento alla nostra Protettrice che sarebbe riuscita solenne se il tempo incostante non avesse impedito le esterne manifestazioni preparate. La festa si limitò nell'interno della Chiesa riccamente addobbata e dove ebbe luogo il mattino l'ora Mariana, e la sera l' inaugurazione dell' anno catechistico. Per speciale protezione della Vergine non ebbe fatali conseguenze la caduta dell' adobbatore, il nipote del vostro povero Cavina.

*Municipalia.* A sessione autunnale finita rimanderemo i nostri commenti sulle varie deliberazioni prese dal Consiglio Comunale e sull' approvazione del bilancio che pare debba riuscire laboriosa per una malintesa economia, che mentre è desiderato da tutti, questa non deve essere spinta oltre misura in sede di bilancio ma bensì quando il bilancio va in esercizio.

La giunta ha provveduto al servizio interinale sanitario colla nomina del Dott. Tommaso Guerra di Ravenna, che viene fra noi col nome di distinto medico - chirurgo. Siamo in pieno S. Martino, il paese è quasi tutto sossopra pei traslochi e vi è chi non può trovare dove alloggiare.

Il Municipio, prima di chiudere la sua sessione, veda di provvedere seriamente e prontamente all' inconveniente di mancanza di case d'abitazione che mette in tanto imbarazzo le famiglie.

# Settimana Religiosa

✠ 19 Domenica XIII dopo Pentecoste.
S. Elisabetta Regina d' Ungheria. Festa del SS. Crocefisso a S. Giuseppe in Borgo.
20. Lunedì — S. Felice di Valois.
21. Martedì — Presentazione di M. V.
22. Mercoledì — S. Cecilia.
23. Giovedì — S. Clemente.
24. Venerdì — S. Giovanni della Croce.
25. Sabato — S. Caterina V.

# CESENA

**Delizie repubblicane.** — Abbi pazienza, o *Popolano,* ma ne dobbiamo registrare un' altra.

Al nostro Ospedale trovavasi da qualche tempo, ammalata di tifo, una bambina, figlia di campagnoli. Ad un tratto un parente di questi un certo Venturi, operaio di Porta Fiume, vede giungere a casa propria un infermiere con la bimba, perchè la riporti alla famiglia. Meravigliato anche perchè si erano rivolti a lui, per quanto fosse parente, il Venturi domanda la ragione di questa decisione e si sente rispondere che pel grande numero di infermi non c' è posto e che quindi la bambina doveva uscire, tanto stava meno peggio degli altri . . . . .

Non facciamo commenti.

**Promozione.** — Non parlammo prima del trasferimento del Prof. G. Forgiarini da Cesena ad Adria, anche perchè sapevamo che ciò avveniva contro sua voglia. Ora apprendiamo dai giornali che egli è stato promosso al Ginnasio di Verona.

Ci rallegriamo coll' egregio Professore della meritata promozione, che viene anche a soddisfare i suoi legittimi desideri.

**Al Circo Equestre Orientale,** in tutte le sere dello spettacolo, è un continuo affluire di gente per assistere ai bellissimi trattenimenti della brava compagnia Travaglia.

Veramente sorprendenti sono i cinque acrobatici saltatori, che il pubblico apprezza e non è mai sazio di applaudire. Notiamo le sorelle Larible che, malgrado la loro tenera età, fanno esercizi difficilissimi e di grande attrazione. Bravissimo il Cerrato che co' suoi ammaestrati cani ci ha fatto vedere cose incredibili. Bravo pure il cavallerizzo Soyal pei nuovi esercizii e salti mortali. L' uomo volante, il giovane Marius, è il non *plus ultra* dell' arte ginnastica pel suo non comune coraggio e destrezza. Troppo lungo sarebbe il menzionare tutti gli altri bravi artisti che conta la compagnia: diciamo solo che essa può occupare un primo posto fra i circoli equestri.

**Scuola di scherma.** — Trovasi di passaggio per Cesena il Sig. Giovanni Lombardi, valente maestro di scherma, il quale si lusinga di avere dalla cittadinanza un favore eguale a quello incontrato in altre città. Egli dà lezioni a casa o anche in una sala a pianterreno del Palazzo ex convitto.

**I fiammiferi del derelitto.** — Sono una geniale trovata del Padre Beccaro, l' infaticabile Carmelitano che tutti conoscono. Per opera sua nel novembre dello scorso anno sorgeva in Milano un Ospizio pei piccoli derelitti, ove ne ha già raccolti cento per educare ed avviare poi, nella vita del lavoro, onesti operai, giovani gagliardi e di buona volontà e sicuri di sè. Ma le domande piovono all' ottimo Padre da ogni parte d' Italia; e come trovare i fondi per raccogliere questi poveri derelitti? Il Padre Beccaro non è a corto di idee o di trovate quando la carità del prossimo lo ispira. Così egli à pensato di fare ad un tempo opera morale e umanitaria istituendo i *Fiammiferi del derelitto:* opera morale perchè è risaputo quale mezzo diffusissimo di corruzione siano divenute le scatolette di fiammiferi; opera umanitaria perchè l' utile della vendita delle scatolette va a totale vantaggio dell' Ospizio, e precisamente a formare un fondo speciale per potere accogliere il secondo e il terzo centinaio di piccoli disgraziati. Il cartoncino d' ogni scatoletta riproduce in una faccia la prospettiva dell' Ospizio; nel *verso* spicca il ritratto di questi o di quel bimbo, la cui istoria dolorosa è riassunta in un foglietto insinuato nella scatoletta.

Noi speriamo che molti vorranno aiutare l' opera benefica: chiunque vuol fare un po' di bene anche comprando una scatoletta di cerini, le può trovare in Cesena presso il Negozio del Signor Gaetano Biasini.

**Consorzio agrario.** — Domenica 26 corrente nel Ridotto del Teatro Comunale si terrà l' adunanza generale dei soci per la rinnovazione delle cariche sociali. Le urne resteranno aperte dalle 11 alle 12.

Eventualmente, in mancanza del numero legale, l' adunanza avrà luogo la domenica successiva.

**Cassa di Risparmio.** — L' assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per domani 19 corrente, ed eventualmente in seconda convocazione per la domenica successiva, per la nomina del vice presidente e di due consiglieri in sostituzione degli uscenti cav. avv. Luigi Venturi, e Casadei dott. Filippo e Urbinati cav. Urbano. Sono inoltre all' ordine del giorno alcune modificazioni allo statuto sociale, relative al calcolo degl' interessi sui depositi, all' estensione del saggio eccezionale d' interesse alle istituzioni di beneficenza e ai depositi d' indennità liquidati per infortuni sul lavoro, alle anticipazioni di somme sopra pegno di titoli, oggetti preziosi o merci.

**Afta epizootica.** — Un manifesto sindacale comunica un decreto del Prefetto, nel quale l'intero territorio delle frazioni di Martorano, S. Bartolomeo e S. Rocco è dichiarato infetto da afta epizootica. È vietata l' esportazione di animali dai territori suddetti, ove sono anche sospesi i mercati e le fiere; è fatto obbligo di abbeverare gli animali a mezzo di vasche non comunicanti con corsi d' acqua o in mancanza di esse, in stalla. Gli animali aftosi possono essere macellati sul posto, previa ispezione del veterinario e le carni sono ammesse al consumo alimentare; ne sono invece escluse le carni di animali morti. Le pelli, le unghie e le corna possono esser asportate, previa immersione per 4 giorni nel latte di calce.

**La Banda militare,** suonerà domani, domenica 19, in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 15,30 col seguente programma:

1. Marcia — *Coatit e Senafè* — LATTUCA.
2. Sinfonia — *Oberto Conte di S. Bonifacio* — VERDI.
3. Canzone, Quintetto e Finale I. *Un ballo in maschera* — VERDI.
4. Coro, Aria e Finale I. — *Mignon* — THOMAS.
5. Waltzer — *L' Aurora* — FAUST.

e lunedì in Piazza Fabbri alle ore 15,30:

1. Marcia Reale — GABETTI
2. Sinfonia — *Il Barbiere di Siviglia* — ROSSINI.
3. Scene ed Aria — *Saffo* — PACINI.
4. Valtzer — *Theresen* — FAUST.
5. Coro, Aria e Finale I — *Mignon* — THOMAS.
6. Polka — *Impressioni Abruzzesi* — BOLZONI.

**Ciò che mangia Cesena.** — Nel mese scorso vennero macellati i seguenti capi: bovi e manzi 52, vacche tori e sopranni 26, vitelli sotto l'anno 45, maiali 224, castrati 69, pecore, capre e montoni 38, agnelli 110.

**GIUSEPPE PASOLINI - gerente responsabile -**
— Cesena — Tip. F.lli Bettini —

Volete la Salute ?? **FERRO - CHINA - BISLERI**

L' uso di questo liquore è oramai diventata una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco,

Il chiarmo Dott. EGIDIO D' ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici risultati, specialmente nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA di NOCERA UMBRA** (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore tra le acque da tavola.
(2) *F. BISLERI & C. - MILANO*

**GOTTA**
**REUMATISMI CRONICI**
Guarigione completa coll' **Antigottoso Arnaldi,** dichiarato dai Medici vero rimedio radicale. Chiedere informazioni ed opuscoli al Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Carlo Arnaldi**
**Via Vitruvio 9 MIANO**

**AFFANNO**
**Asma Bronchiale - Bronchite Cronica**
Guarigione completa col celebre **Liquore Arnaldi.** — Chiedere informazione ed opuscolo al Premiato Stabilimento Chimico- Famaceutico
**CARO ARNALDI - Via Vitruvio 9 Milano**

**Increduli state bene attenti !**
Qual' è la causa della caduta dei capelli e della calvizie?
**La Forfora**
Prima che il male diventi incurabile, impedite la riproduzione della forfora, ed avrete fino all'ultimo giorno di vostra vita la testa fornita di bellissimi capelli.
Acquistate una bottiglia di **Lozione S. Egidio** e vi convincerete dopo tre giorni chè questa è la più importante efficace e vera scoperta del XX secolo. Inviando L. **2,20** alla FARMACIA S. EGIDIO - Fuori Porta Zamboni 433, - BOLOGNA, la si riceve franca di porto raccomandata.

**Anemici, Clorotici, Impotenti !**
Con un mese di cura di 120 **Pillole di S. Egidio** otterrete sicura e completa guarigione. Rivolgersi con fiducia alla FARMACIA S. EGIDIO - Fuori Porta Zamboni, 433 - BOLOGNA. Inviando L. **3,50** si ricevono franche di porto raccomand.

Avete **Sciatiche, Artriti**
e **dolori alle articolazioni ?**
Assicurate la guarigione in 15 giorni mediante lo **Sciatifugo S. Egidio** - Una bottiglia L. **3** franca raccomandata.
FARMACIA S. EGIDIO - BOLOGNA, Fuori Porta Zamboni.

*FABBRICA DI MOBILI*
**GIULIO SCARAMELLI - GENTILI**
**BOLOGNA, Via Altabella 3-9-11 (di fronte al palazzo Arcivescovile)**
**Camere da letto complete, Sale da pranzo**
**Salotti, Arredamenti completi**
**MERCE GARANTITA**
**Ricco deposito di tappeti da terra di cocco, juta manilla, lana. - Preventivi e campioni GRATIS.**

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; MERLETTI, ARAZZI, LAVORI A GIORNO, A MODANO ecc. eseguiti con la macchina per cucire

**Domestica Bobina Centrale**

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili

Macchine per tutte le industrie di cucitura

# Macchine SINGER da cucire

**Tutti i modelli a L. 2,50 settimanali**

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante
**SINGER**
ADCOK e C. - Concessionari per L'Italia

NEGOZI NELLA PROVINCIA DI FORLÌ
FORLÌ — Corso Vitt. Emanuele
Palazzo Cassa Risparmi.
RIMINI — Corso d'Augusto 65 A
**CESENA** — Corso Umberto I.° n. 10

# ASMA-AFFANNO

**Bronchiale - Nervoso - Cardiaco**

Guarigione radicale coll' **ANTIASMATICO COLOMBO**

Asmatici e Voi coll'affanno, tosse. catarri, disturbi ai bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO, Via Padova 23, (Loreto) in MILANO, che GRATIS, spedisce istruzione per la guarigione.

Pure GRATIS, dietro richiesta, istruzione contro il **DIABETE**

N. B. — Da Rapallo Ligure il Cav. COLOMBO trasportò la sua Officina a MILANO per lo straordinario sviluppo preso.

**Migliaia di Certificati - Onorificenze e 5 Medaglie d'Oro**

# LIQUORE STREGA

**Tonico-Digestivo**

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla Capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

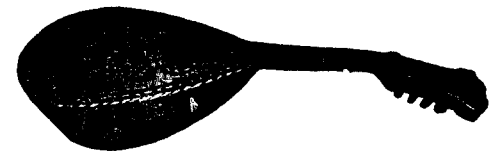
# SOMATOSE

**RICOSTITUENTE SOVRANO**

per deboli, convalescenti, anemici, clorotici, ecc.

**ECCITA L'APPETITO**

NB. - Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.



## NUOVO STABILIMENTO MUSICALE

**F. SICOLA & C.**

Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2

**A Titolo di Réclame!**

**MANDOLINO** da Studio in noce L. 7,25 - in palissandro L. 9,50
" Concerto " 10,00 - " " 12,50
" Professionale " 15,00 - " " 18,00

**CHITARRA** da Studio a Fiori L. 6,45 - con meccanica L. 8,50
" Concerto " 10,00 - " " 12,50 - " " 15,50

**BASS CHITARRA** con meccanica a 7 corde L. 18 - a 9 L. 18 - idem tipo migliore L. 25 - a 12 corde L. 50.

**VIOLINO** da Studio L. 7,50 - da Profess. L. 15 da Concertista L. 25.

**Mandolini e Chitarre di lusso e Violini antichi di autore** da L. 50 in più.

**CLARINO** da Studio in ebano a 13 chiavi L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra L. 45.

**OTTAVINO** da Studio in ebano a 6 chiavi L. 12 - per Banda L. 18 - per Orchestra L. 25.

**FLAUTO** da Studio in ebano a 6 chiavi L. 18 - per Banda a 8 chiavi L. 25 - per Orchestra a 13 chiavi L. 40.

**CORNETTA** da Studio L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra di lusso L. 45.

**METRONOMO** vero Maelzel a L. 12 franco di Porto.

**ARPE e PIANOFORTI** d'ogni strumenti da Clown ultima novità. **Catalogo gratis a richiesta.**

# Spazio Disponibile

# SPAZIO DISPONIBILE